

**Nikon**  
EXPERIENCE

[www.nital.it](http://www.nital.it)

GENNAIO 2012

# Flash Nikon SB-910 l'illuminazione speedlight si rinnova



Flash Nikon SB-910 misurato su alcune delle applicazioni fotografiche più diffuse, con sorprendenti risultati sia in impiego su slitta Reflex SLR, sia in Creative Lighting System Wireless.

A cura di ROBERTO INSALATA

# SOMMARIO

Nikon SB-910: il flash top di gamma

Il mondo degli accessori per piccoli flash

Modalità comuni di impiego on-camera

Alla prova: SB-910 nel Ritratto in CLS

Modalità di impiego wireless Nikon CLS

Alla prova: SB-910 nello Still-Life in CLS

Supporti per gelatine SZ-2, SZ-3 e rigidi SZ-2TN, SZ-2FL

Nikon SB-910: funzionalità a confronto

Opzioni Commander CLS con flash integrati

Link utili e Photogallery

## Nikon SB-910: il flash top di gamma

Il flash [Nikon SB-910](#) consolida ed ottimizza il modo di concepire l'illuminazione artificiale su fotocamere Nikon, maggiormente avvertito da chi ne fa un uso "off-camera" con il sistema Nikon [Creative Lighting System](#) "CLS". In realtà, dalla mia esperienza diretta, posso testimoniare con piacere che le unità flash Nikon CLS compatibili come gli [SB-600](#), [SB-700](#), [SB-800](#) e [SB-900](#), registrano una singolare diffusione cross-brand, essendo particolarmente affidabili e dotati di funzionalità avanzate, spesso comandati in modalità Wireless (servo-lampo, Nikon CLS o radio-comandi universali) e adottati con modificatori di luce e accessori dedicati, notoriamente prodotti in USA.

Definito "the master of light", il flash a slitta Nikon SB-910 si colloca in pole-position grazie ai significativi miglioramenti nell'accesso ai comandi (soprattutto al buio), di un avanzato controllo della temperatura di esercizio, supporto innovativo per gelatine "solide" di correzione della temperatura colore.

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'autore e dell'editore (Nital S.p.A.) con qualsiasi mezzo di riproduzione, meccanico o elettronico.

Nomi e marchi citati nel testo sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive aziende.

Questo documento PDF è un articolo (eXperience) della newsletter Feel Nikon, edita da Nital S.p.A.

Comitato di redazione  
Giuseppe Maio, Marco Rovere

Progettazione e impaginazione  
Advision srl Verona. | [www.ad-vision.it](http://www.ad-vision.it)



Confronto lato frontale delle unità  
Nikon SB-910 e Nikon SB-900.



Confronto lato posteriore delle unità  
Nikon SB-910 e Nikon SB-900.

Appena estratta l'unità dalla sua nuova e raffinata custodia in morbido tessuto, si nota indubbiamente l'affinità estetica con il flash [Nikon SB-900](#), ma le diversità di fondo sono percepibili al tatto. Infatti, osservando il [Nikon SB-910](#) sul lato posteriore, dove alloggianno i pulsanti di comando e l'ampio display LCD, si apprezza immediatamente la dovizia di accorgimenti introdotti, come i tasti MODE e MENU più leggibili e di facile accesso, i tasti Funzione 1/2/3 illuminati perifericamente per migliorare la visibilità in scarse condizioni di luce. Segnaliamo con l'occasione la perdita del tasto ZOOM presente sull'SB-900 - usato per modificare manualmente la posizione della parabola zoom - in favore del nuovo pulsante MENU con il quale si accede rapidamente ai parametri di configurazione del flash, azione che avveniva similmente tenendo premuto il tasto "OK" sulla ghiera centrale per circa 1 secondo. Naturalmente è sempre possibile scegliere la posizione della parabola zoom, agendo sul tasto Funzione 1 (in corrispondenza della voce ZOOM del display LCD) e quindi sulla ghiera centrale per stabilire il valore desiderato.

Vista posteriore [Nikon SB-910](#), con display LCD, pulsanti di comando e test, ghiera centrale e di alimentazione.



Vista frontale [Nikon SB-910](#), montato sulla slitta della [Nikon D4](#).

In tema di configurazione, segnaliamo la presenza di alcune modifiche minori che hanno interessato i parametri di gestione del flash Nikon SB-910, soprattutto nell'area Wireless, gestione termica e avvisi acustici. Si faccia riferimento al capitolo "Nikon SB-910: funzionalità a confronto" per un approfondimento sulle funzionalità migliorate e quelle di nuova introduzione rispetto alle restanti unità flash Nikon e prodotti correlati.

Nel seguito del nostro appuntamento abbiamo deciso di mettere subito alla prova il flash [Nikon SB-910](#), affinché possa emergere - attraverso le immagini facilmente riproducibili - tutta la sua "grinta" luminosa, e quindi le indiscutibili potenzialità dell'illuminazione artificiale, ambito in cui i piccoli flash conquistano sempre più terreno.

## Modalità comuni di impiego on-camera

L'uso classico del flash a slitta cui siamo maggiormente abituati è inserito direttamente sul contatto a caldo della [Fotocamera Nikon](#). In questa condizione, naturalmente, l'eventuale illuminatore AF integrato si auto-escluderà favorendo così il dialogo tra la fotocamera e l'unità esterna, accoppiata certamente in grado di offrire maggiori benefici e opportunità in quanto a illuminazione.

Completato il semplice montaggio e bloccaggio dell'unità [Nikon SB-910](#) sul contatto a caldo della fotocamera, procediamo all'accensione del flash (ghiera di alimentazione in posizione "ON") per verificare la corretta comunicazione, e stabilire il tipo di esposizione flash desiderato. Nella nostra discussione ci concentreremo sull'avanzato sistema i-TTL proprietario Nikon, capace di assicurare illuminazione uniforme nelle condizioni di ripresa più diverse, rapidità di calcolo, precisione assoluta, senza dimenticare la possibilità di intervenire manualmente (compensazione flash, tasto Funzione 2) per regolazioni fini.

Il sistema Nikon i-TTL rappresenta lo stato dell'arte sulla ripresa con illuminazione artificiale: ogni elemento della fotocamera è intimamente coinvolto nel complesso calcolo della quantità di luce flash da adoperare al momento dello scatto, tra cui i



Il flash Nikon SB-910 montato sul corpo macchina [Nikon D7000](#).

dati di esposizione, il sistema Autofocus avanzato [Nikon Multi-CAM 3000](#), gli [obiettivi Nikkor](#), e naturalmente il [sensore](#). L'unità Nikon SB-910 è pienamente compatibile con le fotocamere dotate di sensore formato DX e FX, fattore che incide sul calcolo dell'esposizione flash ma resta totalmente trasparente al fotografo. La parabola zoom motorizzata, presente nella torcia orientabile, è progettata per inseguire la focale dell'obiettivo (ottica fissa) o le sue variazioni (ottica zoom), assicurando sempre la corretta copertura di illuminazione in funzione delle distanze in gioco, con ampia estensione compresa nell'intervallo 8mm (DX) - 200mm (DX/FX). Riconfermata inoltre la disponibilità di tre pattern (o schemi) di illuminazione, rispettivamente Standard (illuminazione bilanciata), Diffusa (illuminazione perimetrale migliorata) e Ponderata Centrale (maggiore copertura al centro del fotogramma).

All'interno del ricco corredo di accessori in dotazione all'unità flash Nikon SB-910, elegantemente alloggiati nel nuovo astuccio griffato (Softcase SS-910), troviamo la Cupola Diffusore (SW13H), capace di ridurre il livello di contrasto nelle ombre maggiormente apprezzabile in lampo riflesso, e il supporto con fissaggio a slitta (AS-21), molto comodo per mantenere in posizione verticale il flash su qualsiasi superficie piana o su un cavalletto/stativo per fotocamere.



Cupola diffusore fornita a corredo del Nikon SB-910



Nuova custodia morbida in tessuto, fornita di serie con il Flash Nikon SB-910



Supporto con fissaggio a slitta per Nikon SB-910, con attacco standard per treppiedi

Tratteremo in un capitolo dedicato tutti gli aspetti sulle nuove gelatine di correzione colore e accessori opzionali, una novità assoluta certamente apprezzata da chi le impiega regolarmente.

La parabola del flash Nikon SB-910 concede al fotografo ampia libertà operativa e creativa, essendo possibile applicare rotazioni sull'asse verticale fino a 180° (opportunità indispensabile in modalità wireless), e inclinazioni guidate da -7° a +90°. Generalmente il flash è impiegato con la parabola orientata direttamente verso il soggetto da riprendere, condizione che genera illuminazione certamente uniforme, ma notoriamente di qualità discutibile; il motivo va ricercato non solo nelle piccole dimensioni della sorgente illuminante, ma soprattutto nei principi della luce intesa come fenomeno fisico (o "linguaggio" per il fotografo), i cui effetti nella realtà sono determinati da fondamentali parametri tra cui distanza, direzione e qualità.



Risultato del flash Nikon SB-910 montato sulla fotocamera, con illuminazione frontale al soggetto. Nikon D3, 1/200sec @f10, ISO 100, Flash Nikon SB-910 modalità TTL.

Come possiamo ottenere risultati migliori? È sufficiente disporre di un ambiente in cui sia presente una copertura di altezza standard (3/4 metri circa), e inclinare la parabola verso il punto del soffitto posto a circa metà della distanza fotocamera/soggetto (tipicamente 30/45°); il lampo riflesso genera ombre sensibilmente morbide e naturali.



Ripresa in luce ambiente (no flash). Nikon D3, 1/60sec @ f2.8, ISO 400



Nikon SB-910 montato sulla fotocamera, parabola orientata verso il soffitto. Nikon D3, 1/60sec @ f2.8, ISO 400, Flash Nikon SB-910 in modalità TTL, -2EV



Nikon SB-910 montato sulla fotocamera, parabola orientata verso la parete laterale sinistra. Nikon D3, 1/60sec @ f2.8, ISO 400, Flash Nikon SB-910 in modalità TTL, -2EV

Ricordiamo inoltre che all'interno della parabola flash dell'unità Nikon SB-910 sono presenti due accessori a scomparsa: il Pannello Riflettore, in grado di aggiungere maggiore vivacità negli occhi del soggetto, e il Diffusore Grandangolare (griglia smerigliata) da estrarre per ottenere una maggiore copertura di illuminazione ai bordi dell'immagine con soggetti ravvicinati (focale grandangolare).



Nikon SB-910 - Pannello riflettore integrato nella parabola



Nikon SB-910 - Diffusore grandangolare e pannello riflettore integrati nella parabola

Operando in completo automatismo iTTL, il fotografo può attivare funzionalità accessorie di grande utilità, attraverso il tasto MODE, tra cui:

- BL (Balanced Fill Light): migliora il bilanciamento dell'illuminazione per soggetto e sfondo, quando quest'ultimo è più intenso rispetto alle condizioni di luce in primo piano; ad esempio, eseguendo un ritratto in interni è consueto ritrovarsi la luce esterna molto più intensa di quella interna, oppure con il soggetto in ombra in una giornata soleggiata.

- FP (Focal Plane, se supportato dalla fotocamera): conosciuto come "Auto FP" o "High Speed Sync", consente di ottenere la sincronizzazione del lampo flash su qualsiasi valore del tempo di posa, superando il limite imposto generalmente di 1/250sec o 1/320sec, al costo di una sensibile riduzione della potenza luminosa. Il classico esempio è l'impiego di un diaframma piuttosto aperto (per ottenere sfuocati gradevoli nella fotografia di ritratto) in esterni particolarmente illuminati, condizione che obbliga l'uso di tempi di posa brevi (comunque inferiori al tempo massimo di sincronizzazione). Questa funzione è supportata anche in modalità Wireless Nikon CLS, una vera conquista per la fotografia d'azione, sportiva ma anche creativa in luce mista (flash/naturale). Verificare la compatibilità della propria fotocamera con il Sistema Nikon CLS e supporto per la funzionalità FP/High Speed Sync nel capitolo "Nikon SB-910: funzionalità a confronto".



## Modalità di impiego wireless Nikon CLS

Sebbene mi stia particolarmente a cuore il tema che stiamo per affrontare, essendo un convinto sostenitore del sistema Nikon CLS e testimone sul campo della sua indiscutibile efficienza e praticità, devo purtroppo rimandare ogni approfondimento ai numerosi articoli prodotti personalmente per Nikon, e alle eccellenti pubblicazioni dagli esperti colleghi che riporto nel capitolo Link utili in coda.

Il flash Nikon SB-910 supporta pienamente il sistema Nikon CLS, disponendo tra l'altro di una fotocellula IR (Infrarosso) dedicata esclusivamente alla comunicazione esclusiva; questa sorprendente funzionalità consente in sintesi di controllare in modalità senza fili wireless (direttamente dalla fotocamera) un numero illimitato di unità flash posizionate nella scena, configurate in tre raggruppamenti indipendenti (Gruppo A, B e C) e isolabili (4 canali logici disponibili per una serena coesistenza di sistemi CLS operanti in prossimità).



Contenuto del display LCD del Nikon SB-910 impostato sulla modalità Remote



Contenuto del display LCD del Nikon SB-910 impostato sulla modalità Master

Sostanzialmente, il Sistema Nikon CLS è stato concepito per virtualizzare il dialogo fotocamera/flash e di concerto tutte le funzionalità associate, prescindendo quindi dalla connessione fisica tra i due; se non avete mai sperimentato l'uso del Sistema Nikon CLS, non trattenetevi dal farvi persuadere. È sufficiente disporre anche di un solo flash esterno della serie [SB-600/700/800/900/910](#) e usare il lampeggiatore integrato della vostra fotocamera "CLS compatibile" come

sistema di controllo. Niente di più semplice e stimolante per dare sfogo alla vostra creatività fotografica e al desiderio di risultati qualitativamente superiori! Allo stesso modo del suo predecessore, il flash Nikon SB-910 è in grado di assolvere il ruolo di unità Commander (pilotaggio di unità esterne ed eventuale partecipazione all'illuminazione dalla fotocamera) oppure Remote (punto di illuminazione posizionato nella scena). Tale ruolo è configurabile agendo sul selettore di alimentazione, il quale dispone di due posizioni dedicate ed etichettate come "Remote" e "Master"; mentre la prima imposta l'unità flash per essere "in ascolto" dei comandi CLS a distanza (fino al limite di 30/40m in funzione dell'unità Master scelta), la seconda attribuisce al flash il ruolo di "centro di regia" delle unità destinate a illuminare durante dello scatto.

Segnaliamo con piacere la semplificazione e razionalizzazione introdotta nel menu CLS Remote dell'unità Nikon SB-910 (uniformata al flash Nikon SB-700), una scelta certamente apprezzata dagli utilizzatori del suo predecessore Nikon SB-900.

A titolo di esempio, verifichiamo assieme la semplice procedura di configurazione del sistema Nikon CLS, usando una fotocamera [Nikon D7000](#) (con flash integrato) e il [Nikon SB-910](#), affinché quest'ultimo possa essere governato a distanza. La fotocamera scelta supporta pienamente il sistema di illuminazione creativa Nikon, dove il ruolo di "Master" è affidato al flash integrato, con alcune limitazioni in termini di copertura del segnale IR (per via del ridotto Numero Guida) e sul numero dei Gruppi CLS disponibili che si riduce a due.

### Configurazione Master (Nikon D7000)

Accediamo al Menu di Personalizzazione, voce "Bracketing/Flash", "Controllo flash incorporato" e infine "Pilotaggio Commander";

Impostiamo il gruppo "Flash inc." sul simbolo "--" (due trattini) nella colonna "Modo", per escludere il flash integrato al momento dello scatto pur mantenendo il ruolo di pilotaggio;

Impostiamo il gruppo "A" in modalità "TTL";

Impostiamo il canale su "1";

Confermiamo la configurazione con il tasto "OK".

## Configurazione Remote (Nikon SB-910)

Accendiamo l'unità (posizione "ON") e impostiamo il pulsante di alimentazione in posizione "Remote", tenendo premuto il pulsante centrale mentre ruotiamo la ghiera;

Assicuriamoci di essere in modalità Wireless CLS, accedendo al menu di configurazione con il tasto "MENU" e verificando che l'opzione "Wireless" sia impostata su "Advanced"; torniamo al menu di esercizio premendo nuovamente il tasto "MENU";

Con il pulsante "Funzione 2" evidenziamo l'opzione "GR" (Gruppo) e impostiamo il gruppo "A" con il selettore centrale; confermiamo la scelta con il tasto "OK";

Con il pulsante "Funzione 2" evidenziamo l'opzione "CH" (Canale) e impostiamo il canale "1" con la ghiera centrale; confermiamo la scelta con il tasto "OK".

Completata la semplice procedura di configurazione appena illustrata, siamo pronti per la nostra verifica: solleviamo il flash integrato della fotocamera, azione abilitante per consentire la trasmissione dati verso il flash Nikon SB-910 (separato dal corpo macchina) o di tutte le unità CLS compatibili configurate, ed eseguiamo uno scatto. Essendo stato attestato al Gruppo "A" e configurato in modalità TTL, il flash esterno riceverà i dati di esposizione dalla fotocamera al momento della sincronizzazione.

Nell'uso del sistema Nikon CLS, prescindendo dal modello scelto come unità flash collocata nella scena, bisogna assicurare sempre la visibilità (o linea di vista) tra le unità Master e Remote, per cui il flash integrato della fotocamera - per quanto comodo - potrebbe rivelarsi limitato (negli interni, tale requisito si riduce sensibilmente). La soluzione consiste nell'impiego di unità Master della serie Nikon [SB-700/SB-800/SB-900 o SB-910](#), potendo beneficiare dell'ampia libertà di movimenti (rotazione e inclinazione) della parabola, e scegliere così il più efficace orientamento. Segnaliamo anche la disponibilità del prodotto dedicato [Nikon SU-800](#), capace di offrire tutte le funzionalità di tipo Master all'interno di una unità compatta e con ampia autonomia di scatti, sebbene risulti limitata nel direzionamento del segnale IR/CLS.



Unità Commander  
Nikon SU-800

Restando in tema Wireless, ricordiamo che l'evoluto Sistema Nikon CLS non è l'unica soluzione di illuminazione senza cavi supportata dal flash Nikon SB-910; infatti, è possibile attivare una seconda modalità denominata "SU-4" (dall'omonimo accessorio per flash Nikon), presente nella nuova voce di menu "Wireless". Attivando la modalità ottica SU-4, l'unità flash sincronizzerà il lampo con quello ricevuto dalla sorgente principale (o altre in prossimità) al momento dello scatto; essendo un metodo di comunicazione complementare con il sistema Nikon CLS, è necessario che tutte le unità coinvolte nell'illuminazione siano uniformemente configurate (tutte impostate per il dialogo Nikon CLS oppure tutte configurate in modalità SU-4). È da notare che il sistema Nikon SU-4 si distingue dai comuni dispositivi di sincronizzazione "per simpatia" perché oltre ad offrire il sincronismo lampo, permette di replicare la durata del lampo primario. Con le dovute accortezze sulle variabili dei prelampi [sarà così impiegabile anche per sincronizzare sistemi come quello Nikon 1](#).



## Supporti per gelatine SZ-2, SZ-3 e rigidi SZ-2TN, SZ-2FL

I possessori del leggendario flash Nikon SB-900 hanno sicuramente apprezzato la grande novità progettuale introdotta con il porta-gelatine rigido (codice SZ-2), la cui comodità ed efficienza sono state testimoniate dall'analogia adozione riscontrata sul flash Nikon SB-700 (codice SZ-3). A tale proposito, segnaliamo la disponibilità del seguente eXperience per ogni approfondimento in merito all'argomento:

[Fotografare con le gelatine di correzione colore per flash Nikon, tra tecnica e creatività senza limiti.](#)

Ricordiamo che l'uso delle gelatine di correzione della temperatura colore è indispensabile per ottenere risultati cromaticamente coerenti, in tutte quelle situazioni dove l'ambiente in cui il nostro flash è collocato (installato o separato dal contatto a caldo della fotocamera) ospita sorgenti di illuminazione di natura diversa. Il classico esempio è un interno illuminato con lampadine incandescenti (tungsteno), oppure un'azienda in cui è facile trovare tubi al neon (o fluorescenza) nel soffitto. L'ambiente così illuminato può essere facilmente neutralizzato digitalmente grazie alla funzione di Bilanciamento del Bianco WB (White Balance) della fotocamera, ma la temperatura colore del nostro flash dovrà essere necessariamente "adattata" (applicando quindi la corretta gelatina di correzione) affinché si possa avere equilibrio cromatico sull'intera scena.

Il flash [Nikon SB-910](#) rivoluziona e semplifica l'adozione delle gelatine di correzione, proponendo una soluzione basata su due nuovi supporti colorati di serie, la cui tinta corrisponde a una specifica conversione di temperatura colore del flash. All'interno della confezione originale, infatti, troviamo due accessori rispettivamente codificati come SZ-2TN (correzione colore per il Tungsteno) e SZ-2FL (correzione colore per la Fluorescenza); supporti oggettivamente molto pratici e solidi, stimolano certamente la loro adozione e curiosità soprattutto nei confronti di utenti meno esperti.



Supporto per la correzione della temperatura colore con WB Tungsteno - cod. SZ-2TN



Supporto per la correzione della temperatura colore con WB Fluorescenza - cod. SZ-2FL

Unitamente alla grande novità, i progettisti hanno comunque garantito la retro-compatibilità con il modello Nikon SB-900, e quindi la facoltà di riusare il porta-filtri SZ-2 (opzionale per il nuovo flash SB-910) che ha ragione di essere montato per usi prevalentemente creativi, in abbinamento con il kit opzionale Nikon SJ-3.



Supporto per gelatine colorate SZ-2, compatibile con i flash Nikon SB-900 e Nikon SB-910



Kit gelatine di correzione colore e creative SJ-3 montate con il supporto SZ-2

## Il mondo degli accessori per piccoli flash

Le nuove gelatine di compensazione colore possono essere impiegate in totale automatismo con estrema semplicità: grazie al sensore di decodifica presente nella parte inferiore della parabola flash (paternità del Nikon SB-900), l'impostazione del corretto bilanciamento del bianco nella fotocamera (compatibile) avviene in modo del tutto trasparente per il fotografo al momento dello scatto, purché si scelga l'opzione di WB su "Automatico" oppure "Flash". In queste condizioni, la fotocamera avvertirà la presenza (e la tipologia) di una gelatina di correzione, grazie all'intima comunicazione con il flash SB-910, e sceglierà il Bilanciamento del Bianco corrispondente (Tungsteno per SZ-2TN e Fluorescenza per SZ-2FL) durante la registrazione dell'immagine.

La tabella seguente illustra la corretta impostazione del Bilanciamento del Bianco da configurare sul proprio modello di fotocamera, in presenza di una gelatina di correzione colore sul flash Nikon SB-910 (SZ-2TN, SZ-2FL, TN-A1/2, TN-G1/2 e Filtri colorati).

### Caratteristiche, funzionalità e compatibilità Nikon Speedlight:

Fotocamera / Filtro	D4, D3x, D3s, D3*, D700, D300S, D300**, D90, D7000, D5100, D5000, D3100, D3000	Serie D2, D1X, D1H, D200, D100, D80, serie D70, D60, serie D40	D1, D50
SZ-2FL	Auto, Flash	Non raccomandato	Non raccomandato
SZ-2TN	Auto, Flash***	Incandescenza	Incandescenza
FL-G1, FL-G2	Auto, Flash	Non raccomandato	Non raccomandato
TN-A1	Auto, Flash	Incandescenza (sintonia fine +3), +1,0 EV****	Non raccomandato
TN-A2		Sole diretto (sintonia fine +3), +0,3 EV****	
Filtri colorati (ROSSO, BLU, GIALLO, AMBRA)	Auto, flash, sole diretto	Auto, flash, sole diretto (+0,7 EV**** con AMBRA)	Auto, flash, sole diretto (+0,7 EV**** con AMBRA)

\* Fotocamera D3 con firmware A e firmware B versione 2.00 o successiva.

\*\* Fotocamera D300 con firmware A e firmware B versione 1.10 o successiva.

\*\*\* Per bilanciare gli effetti di compensazione dell'SZ-2TN e del TN-A1 o TN-A2 impostare auto o flash nel bilanciamento del bianco della fotocamera e A6 nella regolazione fine.

\*\*\*\* Impostare il bilanciamento del bianco e il valore di compensazione flash della fotocamera.

Probabilmente uno degli aspetti più coinvolgenti nell'uso dei piccoli flash è dato dalla straordinaria disponibilità e qualità di accessori dedicati, provenienti da produttori oltreoceano come Lastolite, Garyfong, HONL, Rogue, Photoflex e altri ancora. Non si tratta solamente di una sensazione personale, ma di una consuetudine - quella di adottare i piccoli flash come sistema di illuminazione in location dagli spazi ridotti o prive di energia - che ha risolto molti problemi pratici, garantendo di concerto livelli qualitativi di tutto rispetto. Non potendo disporre dello spazio necessario in questo appuntamento, con l'impegno di trattare approfonditamente il tema in un prossimo eXperience, ci limiteremo a esaminare le proposte disponibili con alcuni esempi di applicazione, affinché si possa meglio condividere con il lettore la dimensione che il fenomeno ha assunto e l'interesse consolidato attorno al mondo dei piccoli flash.

## GARYFONG POWERSHOOT



Il fotografo e costruttore di origini asiatiche [Gary Fong](#) ha registrato un'esplosione di successo grazie alla diffusione dell'accessorio universale Lightsphere, soprattutto tra matrimonialisti e fotoreporter, che prometteva un sensibile aumento di qualità della luce artificiale con il flash montato sulla fotocamera. Dagli albori del Lightsphere, tuttora commercializzato in differenti versioni e con molteplici accessori, sono nati altri prodotti in grado di replicare alcune soluzioni appartenenti al mondo professionale, come l'accessorio che vi illustriamo di seguito: GaryFong Powershoot.



Powershoot montato su flash Nikon SB-910, posizionato verticalmente al soggetto a circa 1m di distanza. Parabola zoom in posizione 200mm.  
Nikon D3 + Nikon SU-800, 1/250s @ f16, ISO 100  
(Modella Aidelis - Fotografia di Roberto Insalata)

## ROGUE GRID / GELS

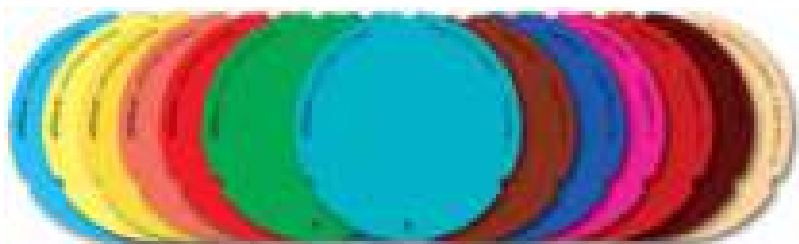
Rogue è una linea completa di accessori progettati dall'Azienda statunitense [Expoimaging](#), produttore conosciuto a livello planetario per la pratica soluzione di bilanciamento del bianco dal nome Expodisc.

La Rogue Grid è una griglia simile in comportamento alla soluzione GaryFong vista in precedenza, sebbene di qualità paragonabile a una vera griglia a nido d'ape da studio, dalle dimensioni contenute e con possibilità di variare il grado di concentrazione attraverso un sistema modulare di accessori interni.



Il sistema di aggancio universale della Rogue Grid lo rende perfettamente adattabile e modellabile, grazie alle anime di acciaio armonico presenti nel cono di fissaggio.

Il Rogue Grid Gel Kit conta ben 20 filtri per ogni necessità ed estro creativo. La combinazione di più accessori della serie Rogue, come le gelatine colorate universali con fissaggio elastico, può dare vita a immagini particolarmente colorate ed evocative.



Rogue Grid montata su flash Nikon SB-900, posizionati frontalmente (a 45°) rispetto al soggetto a circa 1,5m di distanza, parabola zoom in posizione 200mm. Due unità flash Nikon SB-900 laterali con Griglia HONL da ¼".

Nikon D3 + Nikon SU-800, 1/125s @ f14, ISO 100  
(Modello Edoardo - Fotografia di Roberto Insalata)

La qualità di illuminazione della Rogue Grid può essere ulteriormente valorizzata con l'inserimento di gelatine dedicate alla compensazione colore, ma anche differenti tonalità aggiuntive per conferire maggiore creatività alle immagini.

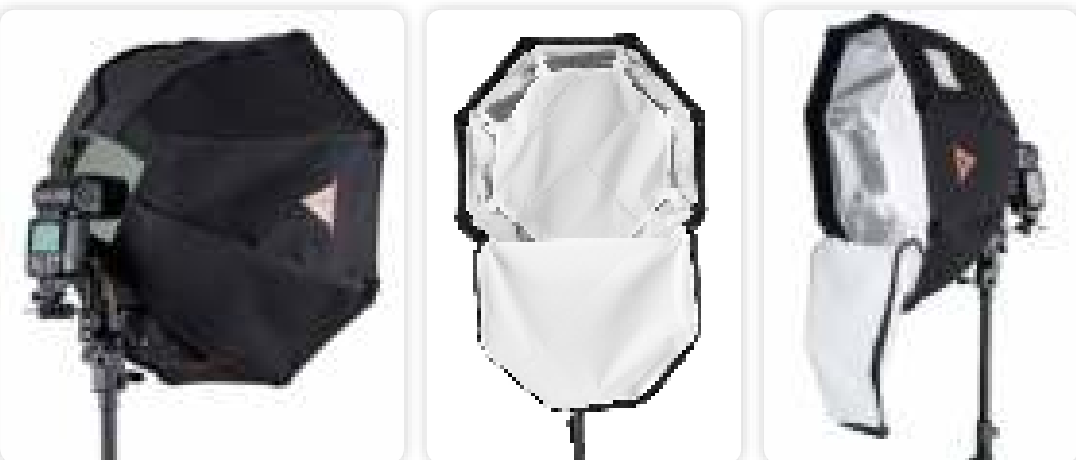


Rogue Grid montata su flash Nikon SB-900, posizionato lateralmente al soggetto a circa 2m di distanza, parabola zoom in posizione 200mm. Flash Nikon SB-900 laterale con gelatina colorata, interferito da una tenda con fantasie ricamate per generare ombre casuali sullo sfondo. Nikon D3 + Nikon SU-800, 1/200s @ f11, ISO 100 (Modella Francesca - Fotografia di Roberto Insalata)

## PHOTOFLEX OCTADOME NXT

L'azienda californiana [Photoflex](#) offre da diversi anni soluzioni per l'illuminazione continua, flash e prodotti dedicati ai piccoli illuminatori a slitta.

Il prodotto Octadome NXT Small appartiene alla linea commerciale dedicata ai piccoli flash, caratterizzato da ottima costruzione e con livello di contrasto variabile, grazie alla presenza di due membrane di diffusione (interna/esterna).



Photoflex Octabank NXT Small con Nikon SB-900 su adattatore hot-shoe. Lo stativo e lo snodo non appartengono al kit proposto dall'Azienda.

La dimensione dell'area illuminata, di forma ottagonale affinché generi un gradevole riflesso negli occhi del soggetto, suggerisce un utilizzo limitato al ritratto di primo piano, ma trova applicazione anche come luce per i capelli oppure nella riproduzione di oggetti contenuti.



Photoflex Octabank NXT Small con Nikon SB-900, usato come luce d'effetto per i capelli, posizionato sopra al soggetto - 1m di altezza - su stativo porta pannelli. Nikon D3 1/200s @ f14, ISO 100 (Modella Anna - Fotografia di Roberto Insalata)



## LASTOLITE TRIFLASH / TRIFLASH SYNC

I prodotti Lastolite, sono riconosciuti universalmente per la loro qualità, affidabilità e disponibilità di soluzioni, azienda impegnata nel segmento degli accessori e modificatori di luce per piccoli flash ma soprattutto soluzioni professionali da studio.

L'accessorio che vi presentiamo brevemente si annuncia da solo: Lastolite Triflash, supporto meccanico snodato con ben tre contatti a caldo universali per piccoli flash, disposti a raggiera per realizzare un'unica potente sorgente di illuminazione. Personalmente ritengo questo accessorio particolarmente utile quando sono richiesti tempi di posa molto brevi, sfruttando la funzionalità Auto FP / High Speed Sync supportata dai flash Nikon anche in modalità Wireless CLS, e quindi la necessità di aggregare più illuminatori.



Adattatore universale Lastolite Triflash per il montaggio simultaneo di tre unità flash a slitta o ricevitori radio.



Lastolite Triflash con due Nikon SB-900 e un SB-800, usato per un progetto di ritratto sportivo con tempi di posa fino a 1/8000sec.

Vi sottopongo un paio di esempi dove il Lastolite Triflash è stata la soluzione abilitante per l'illuminazione.



Impiego di 3 unità SB-900 come unica sorgente di illuminazione, posizionate a destra del punto di ripresa, gelatine di correzione colore di tipo "FL-G1", WB impostato su Fluorescenza per conferire la dominante Magenta sulla sfondo. Scatto eseguito alle ore 07:00 nel mese di Agosto 2011 con Nikon D3 + SB-900, 1/8000sec @f5.0, ISO 200. (Maestro Alessandro Aguzzi – Fotografia di Roberto Insalata)



Impiego di 3 unità SB-900 come unica sorgente di illuminazione, gelatine di correzione colore di tipo "TN-A1", WB impostato su Tungsteno per conferire maggiore saturazione al cielo e rendere l'incarnato più deciso. Scatto eseguito alle ore 14:30 nel mese di Luglio 2011 con Nikon D3 + SU-800, 1/4000sec @ f13.0, ISO 200. (Modella Emanuela – Fotografia di Roberto Insalata)

Come se tanta comodità non bastasse, Lastolite produce anche una versione "elettronica" dell'accessorio Triflash, denominato Triflash Sync, dove il termine aggiunto indica la possibilità di sollecitare simultaneamente fino a tre unità installate, in modalità ottica (servo-cellula IR) oppure con ricevitore radio. Il genio certamente non manca a questo singolare accessorio, che dispone anche del comodo switch di gruppo (fino a 4) per gestire selettivamente i punti di illuminazione aggregati. Inoltre, i fotografi abituati all'uso di ricevitori radio apprezzeranno l'indubbio risparmio economico derivante dalla condivisione dell'impulso sulle singole unità flash installate (valido anche per la servo-cellula integrata).

## LASTOLITE JOE McNALLY RANGE

Il kit Lastolite firmato Joe McNally (fotografo americano straordinario di fama internazionale, pioniere del sistema Nikon CLS e mio personale "mentore" ispiratore) rappresenta quanto di meglio si possa desiderare da un completo studio portatile, ricco di accessori e modificatori di luce progettati e ottimizzati per l'uso esclusivo con i piccoli flash.

La linea di modificatori di luce e accessori Lastolite Joe McNally Range conta ben cinque prodotti, concepiti principalmente per la fotografia di Ritratto ma trovano applicazione anche in altri generi fotografici che possano beneficiare della luce artificiale, come lo Still-life. Diamo uno sguardo rapido ai singoli prodotti, poiché saranno recensiti approfonditamente in un eXperience di prossima pubblicazione.



### Lastolite Joe McNally Triflash

Identico al prodotto precedente Lastolite Triflash, la versione del fotografo americano garantisce maggiore libertà di movimento e stabilità nel fissaggio delle unità flash.



### Lastolite Joe McNally Ezybox Hotshoe

Lastolite Ezybox è un piccolo Softbox 60x60cm già molto apprezzato in passato, documentato su diversi eXperience; la recente versione Joe McNally rivela una costruzione completamente rivisitata nei materiali e nel sistema di fissaggio su contatto a caldo. Dispone di due membrane traslucide per regolare il contrasto desiderato, ed è soprattutto molto leggero; affinché si possa orientare con maggiore libertà è richiesto l'uso di uno snodo adattatore universale (non fornito).



### Lastolite Joe McNally Uplite

Lastolite Joe McNally Uplite è un accessorio particolarmente versatile, in grado di assumere ruoli differenti e (in molti casi) sostituire un assistente. All'interno della confezione sono inclusi tre pannelli (1,2x0,9m), rispettivamente traslucido, argentato/oro e argento/bianco, tre bande in velcro per il fissaggio "a conchiglia", un braccio regolabile per assicurare e regolare l'apertura dei pannelli e una pratica custodia nera per proteggere il pannello inferiore. Scelta la coppia di pannelli da montare, decidiamo con libertà quale impiego farne tra cui: softbox di riempimento, pannello riflettente regolabile o superficie di riflessione per lampo indiretto, tutte configurazioni utilizzabili in luce naturale o artificiale. Non dimentichiamo che i tre ampi pannelli sono di ottima fattura, facilmente richiudibili e adoperabili anche separatamente.



#### [Lastolite Joe McNally Trigrip](#)

Lastolite Joe McNally Trigrip è un prodotto che eredita tutto il successo del suo predecessore, un kit di pannelli riflettenti da 90cm a forma di petalo, con manubrio di sostegno per una comoda presa, astucci riflettenti aggiuntivi (oro/argento in differenti gradazioni) dal montaggio semplice e rapido.

Il valore aggiunto della versione McNally del prodotto risiede nel terzo astuccio di colore nero fornito di serie, dotato di fessura centrale che scopre il pannello base traslucido per un'area di 54x38cm, soluzione pensata per limitare la dispersione di luce e dirigere con precisione l'illuminazione sul soggetto. Infine ricordiamo che è possibile acquistare separatamente il supporto per stativo [Lastolite TriGrip Bracket](#), indubbiamente comodo in assenza di un assistente o per un uso in studio del sistema TriGrip.



#### [Lastolite Joe McNally Skylite](#)

Lastolite Joe McNally Skylite è un prodotto di singolare concezione, una risposta decisamente concreta alle esigenze del fotografo Joe McNally e di tutto coloro che, come lui, hanno scelto di impiegare i piccoli flash per ogni incarico o circostanza che trovi applicabilità e possa trarne benefici.

Lo Skylite è un esclusivo kit composto da: un telaio ripiegabile (1,10x1,10m) in alluminio, un telo traslucido di ottima fattura con cuciture laterali elastiche, uno snodo robusto per il fissaggio su stativo, un braccio snodato con supporto in grado di ospitare fino a quattro flash a slitta, caratterizzato da ampia libertà di orientamento e posizionamento orizzontale.

Possiamo paragonare la qualità di illuminazione dello Skylite a una piccola finestra, dalla luce diffusa e morbida, regolabile in potenza e grado di contrasto. Le quattro slitte porta-flash possono naturalmente ospitare anche radio-trigger dotati di contatto a caldo, come i famosi Pocketwizard Mini-TT1 e Flex-TT5.



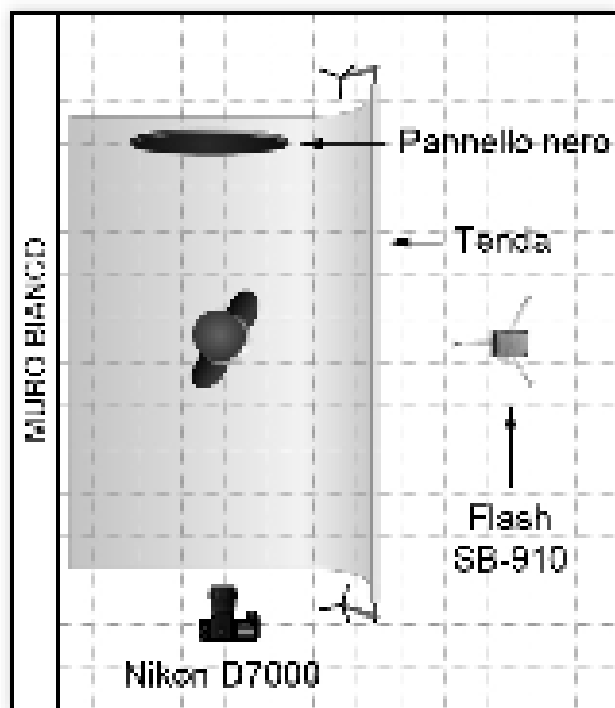
Impiego di 4 unità flash SB-910 (Remote) come unica sorgente di illuminazione, montante su modificatore di luce Joe McNally Skylite, sole in controluce.  
Nikon D3, SB-800 (Master), 1/8000sec @f4.0 (Auto FP), ISO 200.  
(Modella Francesca – Fotografia di Roberto Insalata)



Disturbi provocati da un'eccessiva esposizione allo Skylite.  
(Modella Francesca – Fotografia di Roberto Insalata)

## Alla prova: SB-910 nel Ritratto in CLS

Dopo tanta presentazione e documentazione d'obbligo dedicati al nuovo flash [Nikon SB-910](#), è giunto il momento di misurarlo sul genere fotografico più diffuso in assoluto, il Ritratto, condividendo con il lettore ogni dettaglio di ripresa come piacevole invito e stimolo alla riproduzione. Perseguendo questa traccia, introduciamo il set fotografico "casalingo" caratterizzato da estrema semplicità realizzativa: un solo punto di illuminazione, ottenuto con un flash Nikon SB-910 in modalità Wireless CLS, una tenda bianca in cotone leggero (oppure un lenzuolo bianco), una parete bianca/chiera (con funzione di pannello riflettente) posta perpendicolarmente alla luce principale, una tenda (o pannello) nera posta dietro al soggetto per rendere scuro lo sfondo dell'immagine (opzionale).



Schema di illuminazione del set fotografico realizzato con un solo flash Nikon SB-910



Immagine risultante dallo schema di illuminazione proposto per il Ritratto Nikon D7000 – 1/250sec @f14, ISO 200, WB Flash (Modella Cristina – Fotografia di Roberto Insalata)



La scelta di usare una tenda / lenzuolo è motivata dalla necessità di riprodurre la luce morbida e diffusa di una finestra, risultato raggiungibile agendo su due fondamentali parametri della luce: dimensione della fonte luminosa e distanza della stessa rispetto al soggetto da illuminare. Interferendo l'unità flash con la tenda bianca abbiamo di fatto aumentato la sua dimensione (regolabile semplicemente agendo sulla distanza che intercorre tra loro), mentre il tessuto riduce il livello di contrasto; il posizionamento ravvicinato della fonte luminosa così realizzata (flash + tenda/lenzuolo) contribuisce ad un sensibile ammorbidimento delle ombre, generando illuminazione uniforme e volumetrica. Lo sfondo nero opzionale conferisce un tocco di eleganza globale all'immagine, soluzione che suggerisce una meritata conversione in Bianco/Nero.

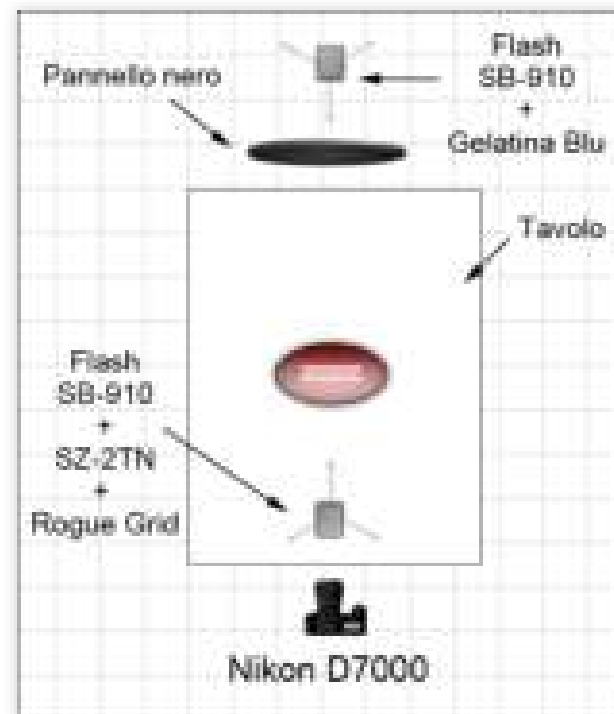


Immagine di backstage del set di illuminazione realizzato con un solo flash.

Il controllo a distanza del flash [Nikon SB-910](#) è stato realizzato con il flash integrato della fotocamera [Nikon D7000](#) (MASTER), attivando da menu il sistema multiframeless Nikon CLS, configurato come segue: Gruppo "A", Modo "TTL" +1EV di compensazione, Canale "1". Il flash Nikon SB-910 è stato configurato con il ruolo di REMOTE (dalla ghiera di accensione), impostato anch'esso su analogo Gruppo ("A") e Canale (1) dell'unità MASTER; la posizione della parabola zoom è di 200mm.

## Alla prova: SB-910 nello Still-Life in CLS

Terminiamo le prove pratiche in grado di testimoniare la versatilità innata del flash Nikon SB-910 (e suoi predecessori), allestendo un simpatico set dedicato allo still-life commerciale, genere in cui i piccoli flash regalano ampie soddisfazioni grazie alla ricchezza di accessori disponibili e l'oggettivo vantaggio di poter gestire piccole "dosi" di luce. Questa volta faremo uso di due punti di illuminazione e accessori dedicati (griglie e gelatine colorate), per conferire maggiore dignità al soggetto protagonista della nostra pubblicità sportiva: una palla da football americano.



Schema di illuminazione del set fotografico per la riproduzione commerciale

La prima unità SB-910, con applicato il nuovo filtro SZ-2TN (correzione colore per il Tungsteno) impiegato questa volta come semplice filtro colorato, posta in prossimità della fotocamera [Nikon D7000](#) e posizionata in alto a circa 70cm dal soggetto con inclinazione 45°, rappresenta la luce principale, la cui limitata copertura proiettata sul soggetto - merito della griglia - consente di enfatizzare il logo della famosa Azienda produttrice, un effetto di illuminazione meglio conosciuto come "Spot". Il ruolo della seconda sorgente luminosa, posta tra il soggetto e il pannello nero di sfondo con un'altezza di circa 1m dal soggetto e inclinazione 45°, con applicata una gelatina creativa Blu (kit SJ-3), è definito come luce d'effetto (o controluce), con funzione di modellamento delle forme periferiche in grado di garantire all'osservatore una chiara percezione di volumi e dimensioni, collaborando armoniosamente con la luce principale. La presenza del pannello nero di sfondo è dettata dalla drammaticità che volevo introdurre nello scatto; in aggiunta, questa tipologia di immagine presenta quasi sempre un'area destinata a ospitare messaggi, slogan e loghi aziendali applicati nella fase di impaginazione finale, come nel nostro esempio di pura fantasia e interpretazione personale.

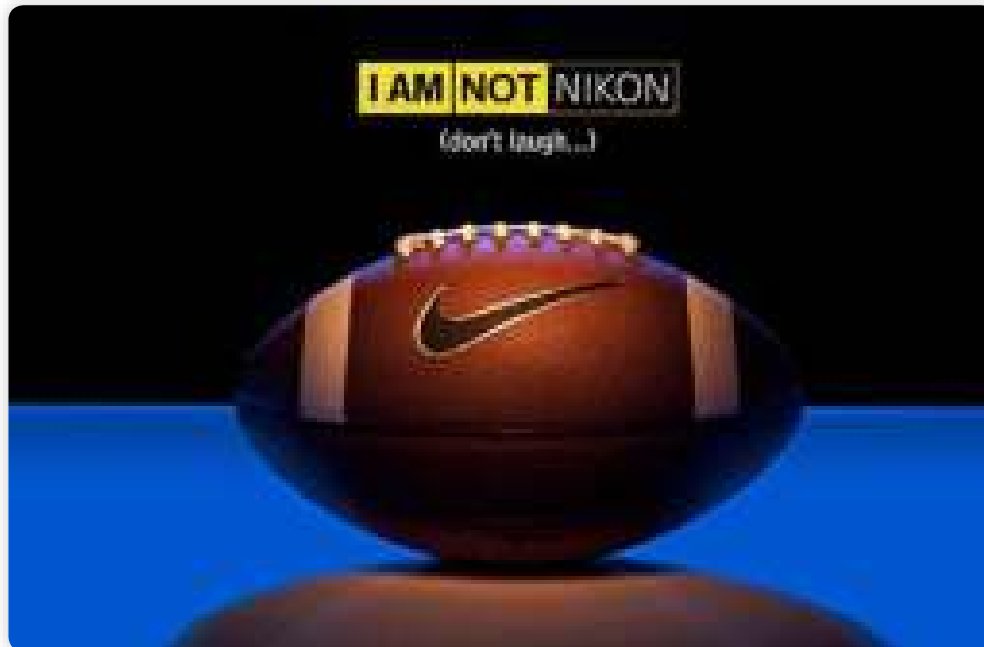


Immagine risultante dallo schema di illuminazione proposto per lo Still-life  
Nikon D7000 – 1/250sec @f14, ISO 200

## NIKON SB-910 + GELATINA BLU



## NIKON SB-910 + FILTRO SZ-2TN

Immagine di backstage del set di illuminazione

## Nikon SB-910: funzionalità a confronto

Concludiamo il nostro appuntamento mostrandovi due tabelle comparative, un confronto di funzionalità (e quindi supporto) necessario per chiarire il posizionamento delle soluzioni di illuminazione commercializzate da Nikon. Nella prima tabella riportiamo un raffronto tra le principali funzionalità disponibili con l'unità Nikon SB-910 e il relativo supporto offerto dai restanti lampeggiatori: [Nikon SB-700](#), [SB-400](#) e [SB-R200](#).

	SB-910	SB-700	SB-400	SB-R200
Modalità i-TTL	✓	✓	✓	✓*
Illuminazione Wireless	✓	✓	-	✓*
Auto FP / High Speed Sync	✓	✓	-	✓*
Blocco esposizione Flash (FV)	✓	✓	✓	✓*
Illuminatore AF compatibile con Autofocus Multicam-3000 FX/DX	✓	✓	-	-
Riconoscimento gelatine colore	✓	✓	✓	-
Pattern di illuminazione	✓	✓	-	-
Riconoscimento formato sensore (FX/DX)	✓	✓	-	-
Aggiornamento Firmware	✓	✓	-	-

\* Attivato dalla funzione di Controllo (senza illuminazione) dei flash Nikon SB-910, SB-700, Controller SU-800 e con flash integrato delle fotocamere Nikon D700, D300s, D7000 e D90. La seconda tabella fornisce dettagli circa la compatibilità (e livello di supporto) del sistema di illuminazione creativa Nikon CLS, disponibile in molte fotocamere con flash integrato oppure acquistando una unità esterna come il Nikon SB-910 qui recensito.

## Opzioni Commander CLS con flash integrati

[Compatibilità del sistema di illuminazione avanzata senza fili:](#)

	SB-910	SB-700	SU-800	SB-R200	Flash integrato
D4/D3x/D3s	M, R, C	M, R, C	C	R	N.D.
D700	M, R, C	M, R, C	C	R	M, C
D300s	M, R, C	M, R, C	C	R	M, C
D7000	M, R, C	M, R, C	C	R	M, C
D90	M, R, C	M, R, C	C	R	M, C
D5100/5000	M, R, C	M, R, C	C	R	-
D3100/D3000	M, R, C	M, R, C	C	R	-
F6	M, R, C	M, R, C	C	R	N.D.

**Legenda:**

-	Il Flash integrato non può adempiere a mansioni di Commander CLS
N.D.	Flash integrato non disponibile
M	Funzione MASTER (controllo senza cavi delle unità Remote con partecipazione all'illuminazione scena)
R	Funzione REMOTE (flash controllati a distanza tramite unità Master)
C	Funzione COMANDO (equivalente a MASTER ma con illuminatore che non concorre all'esposizione)

## Link Utili

Di seguito alcuni documenti eXperience e fonti:

[Gli accessori del sistema flash Nikon Speedlight](#)

[Illuminazione Creativa Nikon CLS e Bank](#)

[Mystical Water: Nikon CLS anche sott'acqua...](#)

[Macro Lighting Spider: illuminazione professionale foto e video in campo macro](#)

[Nikon D5000 e Flash](#)

[Fotografare con le gelatine di correzione colore](#)

[Guida per immagini all'uso del flash Nikon SB-900...](#)

[Modellare la luce dei Flash Nikon con semplicità, in studio e in esterni](#)

[Un calendario realizzato in Nikon Creative Lighting System](#)

[Nikon Coolpix P7100 in Tele Macro Close-Up CLS](#)

[Still-Life in Nikon CLS. Lo studio portatile senza compromessi](#)

[Bounce Flash](#)

[Remote Flash](#)

[Color Filter](#)

[Experience Lighting](#)

[Lighting Techniques](#)

[Feature Compatibility](#)